

NICOLA ARICÒ  
**ARCHITETTURA**  
**DEL TARDO RINASCIMENTO IN SICILIA**  
GIOVANNANGELO MONTORSOLI A MESSINA  
(1547-57)

Lo scultore e architetto fiorentino Giovannangelo Montorsoli giungeva a Messina nel 1547 per realizzare una fontana monumentale davanti alla Chiesa Maggiore della città. Si lasciava alle spalle l'esperienza genovese al servizio di Andrea Doria, seguita al tirocinio fiorentino sotto la guida di Michelangelo, nei lavori della Sacrestia Nuova. Il metodo interpretativo dello spazio rinascimentale, non ancora esperito in Sicilia, lo guidava a un'impresa di complessa esecuzione, entro cui andavano coniugate, con i criteri del progetto di architettura, istanze locali di difficile complementarità. Eterodossia riformista e neoplatonismo



trovavano un singolare accordo nella definizione progettuale, all'ombra di una mitologia della fondazione urbana. Tra l'esordio operativo e il suo ultimo atto nella Città dello Stretto correva un decennio di importanti innovazioni nella politica del vicereame. Tuttavia la sua ultima opera nasceva nell'intento

di lanciare un vibrante monito in difesa delle origini talassiche della città, traendo ispirazione dal mito del mare omerico che i suoi occhi potevano rivivere in riva allo Stretto. La fonte di Nettuno avrebbe definito un modello destinato a fare scuola nella fiorentina Piazza della Signoria e ancora a Bologna, in Piazza Maggiore.

*The arrival of Giovannangelo Montorsoli in Messina in 1547 sets a fundamental landmark in the history of Sicilian architecture. The works he designed or completed during his ten-year activity echoed the message of the florentine masters: Brunelleschi, Alberti, Michelangelo. The Greek sea of the Strait of Messina influenced his last work, the fountain of Neptune, whose political and local inspiration acquired for the city a meaning of cultural testament. The model of the fountain would become popular in Florence and Bologna.*

NICOLA ARICÒ, laureato in Architettura a Venezia nel 1976, ha avviato l'attività universitaria presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria. Nel 1998 si è trasferito all'Università di Messina, dove insegna Storia dell'Architettura e Storia della Città. Si è occupato di Architettura civile e militare del secolo XVI e di Storia della Città dei secoli XII-XX, svolgendo attività di ricerca presso i più importanti archivi del bacino mediterraneo, pubblicando saggi e monografie, tra cui *Atlante di città e fortezze del Regno di Sicilia*, *Illimite Peloro. Interpretazioni del confine terracqueo*, *Libro di Architettura. Da L.B. Alberti ad anonimo gesuita siciliano del tardo secolo XVI*.

**Biblioteca dell'«Archivum Romanicum». Serie I, vol. 422**

2013, cm 17 × 24, XIV-226 pp. con 60 figg. n.t. e 16 tavv. f.t. a colori.

[ISBN 978 88 222 6268 4]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze  
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy  
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214